

Bergamo Il titolare di una nota concessionaria automobilistica vittima di un tragico incidente nella sua casa di Suisio

Muore schiacciato dall'ascensore sotto gli occhi della moglie

BERGAMO — Pensava di riuscire a cavarsela senza chiedere aiuto. Ma è rimasto schiacciato dall'ascensore che si era bloccato tra un piano e l'altro. Elio Lodovici, 67 anni, fondatore della Lodauto, concessionaria unica per la Bergamasca del marchio Mercedes, è rimasto vittima nella notte tra sabato e domenica di un tragico incidente nella sua abitazione di Suisio. Era da poco passata la mezzanotte quando l'uomo, in compagnia della moglie, ha preso l'ascensore interno per salire dalla taverna al secondo piano, dove si trova la camera da letto. Ma prima di arrivare a destinazione, la cabina si è improvvisamente

fermata. Non c'era nessun altro in casa in quel momento. Lodovici ha provato a far ripartire l'ascensore (non è chiaro, invece, se lo stesso fosse dotato di un allarme esterno). Nulla da fare. Allora ha provato a forzare le porte, riuscendovi. La cabina, però, si era fermata in una posizione tale da lasciare solo un piccolo varco all'altezza dei piedi.

Forse in preda al panico, non ha calcolato che passare attraverso quel pertugio poteva essere molto pericoloso. Prima ha calato le gambe, poi il torace. Ma lo spazio era troppo angusto e è rimasto incastrato. La moglie ha cercato disperata-

mente di aiutarlo a uscire dal varco, tirandolo per le braccia. Il peso del corpo ha provocato lo schiacciamento del torace. Le grida di aiuto della donna hanno richiamato un vicino di casa che, a sua volta, ha subito avvisato il figlio della coppia.

Nel giro di pochi minuti sono arrivati sul posto sia i sanitari del 118 che i carabinieri e i vigili del fuoco. L'ascensore è stato sbloccato, ma le condizioni di Elio Lodovici sono apparse subito molto gravi.

I soccorritori hanno cercato di rianimarlo. Tutto inutile. Lo schiacciamento del torace e le lesioni interne riportate nel disperato tentativo di calarsi dall'

ascensore gli sono state fatali. Adesso la cabina è stata posta sotto sequestro. Bisognerà individuare la causa dell'improvvi-

so stop. Capire se l'ascensore aveva superato tutti i test previsti dalle normative sulla sicurezza. Verificare la corretta manutenzione. Sarà una perizia tecnica a dare risposta ai quesiti. Elio Lodovici era molto conosciuto in Bergamasca. Aveva fondato la Lodauto, una concessionaria con sede principale a Zingonia e altri sei punti vendita sparsi in provincia. Una realtà che dà lavoro a 170 persone. Da ieri orfane della loro guida.

Cesare Zapperi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dramma

L'ascensore si era fermato tra due piani. L'uomo ha tentato di uscire ma è rimasto incastrato tra cabina e pianerottolo

